



INDICAZIONI per la redazione di un documento di valutazione dei rischi in un'ottica di genere

Per **differenze di genere** si intendono le differenze esistenti tra l'essere uomo e l'essere donna. Si tratta di una definizione molto più ampia rispetto a quella legata unicamente al sesso – ossia la dimensione biologica – di una persona, il quale rappresenta uno dei tanti aspetti che differenziano un uomo da una donna. Vi sono infatti molti altri elementi di distinzione tra uomini e donne – per esempio comportamenti, stili di vita, ruoli maschili e femminili – di cui è necessario tener conto al fine di avere un quadro realistico delle loro specifiche condizioni di vita e dei rischi a cui sono potenzialmente soggetti, anche con riferimento all'ambito lavorativo.

In altre parole **le differenze di sesso afferiscono alla sfera biologica mentre le differenze di genere afferiscono alla sfera sociale e culturale.**

Per garantire l'uniformità e l'uguaglianza nella tutela della salute e della sicurezza in ambito lavorativo devono essere considerati e ponderati sia fattori connessi alle differenze di sesso sia di genere, sia per le donne che per gli uomini.

Un'insufficiente valutazione delle differenze di genere può creare o accentuare delle ineguaglianze tra lavoratori e lavoratrici rispetto al rischio di incorrere in un infortunio o di sviluppare una malattia professionale.

È necessario promuovere **interventi di prevenzione diversificati**, che tengano in debito conto delle differenze di genere e che consentano di avere contesti lavorativi adeguati per tutte e tutti. Per fare questo il **punto di partenza è conoscere e valutare i rischi che effettivamente affrontano lavoratrici e lavoratori.**

Valutare i rischi IN OTTICA DI GENERE

Significa porre attenzione alle condizioni di lavoro per capire se i pericoli esistenti possano comportare rischi di natura ed entità diverse a seconda che il lavoratore sia maschio o femmina. Di queste valutazioni sarà necessario tenere conto nell'adeguare le misure di prevenzione e protezione.

MEDICINA DI GENERE non significa medicina delle donne

Un approccio di genere significa prendere in considerazione uomini e donne al di là degli stereotipi e promuovere all'interno della ricerca medica e farmacologica l'attenzione alle **differenze biologiche, psicologiche e culturali** che ci sono tra i due sessi.



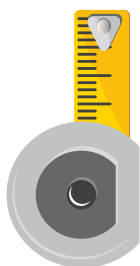
SUGGERIMENTI PRATICI

per una valutazione dei rischi in un'ottica di genere



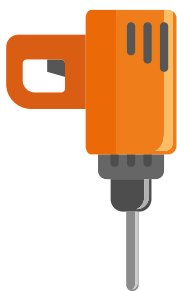
1. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

- ✓ Analizzare l'ambiente di lavoro tenendo presente che vi operano sia lavoratrici che lavoratori. Individuare quindi i pericoli più frequenti nei lavori a prevalenza femminile e in quelli a prevalenza maschile
- ✓ Verificare i reali compiti assegnati perché spesso sono diversi anche quando femmine e maschi svolgono la stessa mansione nominale
- ✓ Chiedere ad ogni lavoratore, donna o uomo, quali problemi incontra nel suo lavoro, comprendendo l'intera forza lavoro (ad esempio il personale addetto alle pulizie, al ricevimento, il personale con orario ridotto, a tempo determinato o interinale, il personale in congedo al momento della valutazione)
- ✓ Tenere presente che quando un lavoro può essere svolto sia da una lavoratrice che da un lavoratore possono esservi pericoli diversi per le/gli une/i o per le/gli altre/i



2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

- ✓ È importante andare al di là delle valutazioni standard e considerare come si svolge il lavoro in concreto, osservando l'ambiente di lavoro reale e come le lavoratrici e i lavoratori svolgono effettivamente le operazioni. I rischi da considerare infatti non sono solo quelli per la mansione generica, ma quelli di quella mansione per lo specifico contesto di lavoro
- ✓ Far partecipare donne e uomini al processo di valutazione dei rischi
- ✓ Tenere in considerazione gli aspetti che possono influire sullo stress delle lavoratrici e dei lavoratori (orari di lavoro, interfaccia casa-lavoro, evoluzione della carriera, molestie, interruzioni improvvise del lavoro, svolgimento di più compiti alla volta), sulla salute riproduttiva e per i disturbi muscolo-scheletrici (quali carichi sono realmente manipolati in pratica, con quale frequenza? Quanto tempo in piedi?)
- ✓ Tener conto di eventuali diverse esigenze tra donne e uomini nell'assegnare orari e turni di lavoro e nell'affidare compiti e carichi di lavoro



3. ATTUAZIONE DELLE SOLUZIONI

- ✓ Cercare di eliminare i rischi alla fonte, fornendo un luogo di lavoro sano e sicuro per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori
- ✓ Adeguare il lavoro e le misure di prevenzione a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori (ad esempio scegliere l'equipaggiamento di protezione in base ad esigenze individuali delle lavoratrici e dei lavoratori)
- ✓ Formare e informare tutto il personale, compreso quello ad orario ridotto, quello temporaneo e interinale, sulla sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai compiti che svolgono, all'ambiente di lavoro in cui operano e alle ripercussioni sulla salute



4. CONTROLLO E RIESAME

- ✓ Le misure di prevenzione adottate vanno valutate e aggiornate periodicamente.
- ✓ La valutazione è un processo continuo, che va aggiornato sia periodicamente che sulla base di eventi, rilievi e osservazioni. Le segnalazioni delle lavoratrici e dei lavoratori sono risorse per migliorare valutazione e gestione dei rischi
- ✓ Far partecipare le donne e gli uomini ai processi di controllo e riesame
- ✓ Tenersi aggiornati sui nuovi sviluppi nel campo della salute professionale in relazione al genere